



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI ESERCIZIO 2025.	N.	26
	DEL	30/06/2025

L'anno **duemilaventicinque** , il giorno **trenta** , del mese di **giugno** , dalle ore **17:30** alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Urgente di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore	X	
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa	X	
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria		X
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia		X
9) Briguglio Tindaro	X	
10) Briguglio Mario		X
Totali	7	3

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 7 , assenti n°.03

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa per l'Amministrazione il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella e l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro.

Partecipa il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Dott.ssa Antonella Bongiorno.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott. Briguglio Letterio dà lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Approvazione piano tariffario TARI esercizio 2025”*.

Entra il consigliere Dott. Briguglio Mario.

Di seguito il Presidente invita i signori Consiglieri ad intervenire o meno in merito alla proposta di che trattasi.

Preliminarmente interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco, il quale precisa che l'approvazione delle tariffe Tari è un atto propedeutico alla emissione del ruolo e si tratta di un'appendice del piano economico - finanziario approvato lo scorso anno e che è vincolato in quanto, calcolando l'an - 2, deve rispecchiare quello che è il consuntivo del 2023. Fa presente che rispetto allo scorso anno c'è stato un decremento di circa 20.000,00 euro e precisamente da € 436.000,00 ad € 416.000,00 e che il prossimo anno si avrà un'ulteriore diminuzione in quanto si terrà conto di un contributo di circa 32.000,00 euro per i maggiori costi sostenuti per lo smaltimento. Evidenzia che la novità delle tariffe per il 2025 è il bonus sociale, anche se ancora oggi è una novità un po' fumosa perché deve essere meglio elaborata in quanto sono coinvolte diverse amministrazioni e devono dialogare diverse banche dati con quella dell'Inps, che poi deve restituire la DSU e per farla breve l'ISEE. Rappresenta che si tratta di un contributo elargito per le difficoltà sociali e chi ha un'ISEE fino a 9.500,00 euro avrà uno sconto del 25% e per chi ha un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico la forbice si allarga da 9.500,00 a 20.000,00 euro. Afferma che questo ente è stato chiamato ad applicare questa componente perequativa nella misura fissata per questa prima annualità in 6 euro ad utenza. Fa presente che per questa prima annualità, parlando con il responsabile del servizio tributi, si è concordato di predisporre la relativa modulistica ed a chi presenta i requisiti richiesti il riconoscimento verrà fatto d'ufficio. Spiega che si tratta di un contributo che per le casse dell'ente rimane neutro in quanto si autoalimenta con 6 euro ad utenza e viene quindi corrisposto.

Interviene il Consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che afferma che il Sindaco è stato ampiamente esaustivo sul contenuto della proposta di deliberazione e che lui era già a conoscenza che la gestione di questa prima annualità, assolutamente nuova, di acquisizione della DSU è ancora un'ipotesi, in quanto si tratta ancora di allineare i vari sistemi. Precisa che vuole soffermarsi sul fatto che si è qui al 30 giugno con una sessione straordinaria del Consiglio in quanto l'argomento sono le tariffe Tari, che in genere non si prestano a questa procedura. Afferma di avere interloquuto con la Responsabile del servizio tributi, in qualità di consigliere comunale, specificando alla stessa che avrebbe riferito in Consiglio comunale il contenuto delle sue risposte. Precisa di avere chiesto alla Responsabile del servizio tributi come mai si è arrivati "all'ultima curva spaccando poi direttamente lo striscione della linea" e che la stessa gli ha risposto che il software necessario per elaborare le tariffe è stato disponibile il 25 giugno, nonostante i solleciti fatti anche da parte del Sindaco. Precisa che ha chiesto anche alla Responsabile del servizio tributi come mai questo software è arrivato solo il 25 giugno e gli è stato risposto che la responsabilità è addebitabile alla software house incaricata, in quanto ci sarebbero stati degli errori poi sanati ad inizio aprile e che anche il Sindaco dal mese di aprile si è adoperato per fare i solleciti. Evidenzia che questo Comune in questa legislatura per quanto attiene ai servizi informatici è sfortunato, in quanto si sono avuti diversi problemi come con l'albo pretorio storico, con questa elaborazione delle tariffe ed anche chiedendo per i tempi medi di azione per i ticket di assistenza non vi è piena soddisfazione. Pertanto vuole chiedere al Sindaco se ritiene o se ha intenzione di interloquire in modo più efficace con chi fornisce questi servizi al Comune, anche perché dovrebbero rientrare nell'ambito di un bando del PNRR che comporta una procedura assai attenta di valutazione della

bontà della relativa esecuzione. Chiede se ci sono delle penali, in quanto quando il Comune è inadempiente tutti mettono interessi fino al centesimo e quindi vuole capire in senso opposto se sono previste delle penali nei confronti di chi non è puntuale.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che con questa domanda sta sfondando una porta aperta. Evidenzia che è cattiva abitudine che quando è il Comune ad essere debitore allora tutto viene richiesto in tempi celeri ed a volte anche prima che nasca l'effettivo diritto alla retribuzione, mentre quando il Comune è creditore, siccome è un ente pubblico, questa celerità non si verifica. Precisa che lui si è lamentato con la ditta incaricata perché un documento gestionale non può arrivare così in ritardo sulla scrivania degli uffici.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che quando deve riconoscere qualcosa al Sindaco non ha problemi a farlo come in questo caso relativamente ai solleciti dallo stesso effettuati.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che ogni attribuzione di responsabilità va verificata in quanto è facile "scaricare la stessa".

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro precisando che al riguardo aveva posto una domanda completa all'interlocutore/Responsabile del servizio e che adesso ha riportato l'interlocuzione avuta come consigliere comunale.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che afferma che, al di là dei dettagli tecnici, è chiaro che quando l'Amministrazione compra un servizio, che è anche ben pagato, lo stesso deve essere fornito nella maniera adeguata. Precisa che l'Amministrazione ha un'impalcatura informatica che copre in maniera trasversale diversi servizi, dall'elettorale, ai tributi, alla ragioneria e non si può sottostare a disponibilità non coerenti con quella che è l'esigenza del Comune. Fa presente che per ora ha limitato la sua discussione, la sua lamentela su un piano informale e di ciò ha informato i Responsabili di Area, ma è chiaro che un problema di carattere informatico non gli può essere opposto solo quando lui si lamenta quando qualcosa non va per il giusto verso o non segue la tempistica e la regolarità per ottenere il servizio dovuto, e quindi eventuali lamentele dovranno essere messe per iscritto da parte dei Responsabili di Area di modo che lui potrà di conseguenza provvedere. Porta l'esempio che quando a casa propria qualcosa non funziona, il giorno dopo ci si adopera subito, mentre capita al Comune che il problema viene lasciato nel cassetto perché si pensa che sia denaro pubblico e quindi che, impropriamente, sia figlio di nessuno. Afferma che lui come Sindaco si è lamentato in merito al software delle tariffe in quanto non si può arrivare a ridosso della scadenza in quanto poi si devono caricare tutte le esenzioni e chi ne ha diritto, caricare le partite chiuse, trovare i deceduti. Evidenzia che comunque è stata fatta una buona bonifica in quanto hanno interloquito bene i vigili urbani con l'ufficio tributi e che potrà in futuro dare qualcosa in più anche l'ufficio tecnico, in modo da avere una situazione chiara, puntuale e cristallizzata per poter poi esigere quanto dovuto dal contribuente.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che chi segue l'innovazione tecnologica lo dovrebbe fare ragionando a 360° e che la stessa è stata anche delegata dal Sindaco ad un Assessore.

Non avendo nessun altro consigliere chiesto di intervenire, il Presidente mette ai voti la proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 8 - VOTI FAVOREVOLI N. 8- VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della proposta di deliberazione;

VISTA la Legge 142/1990 così come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i pareri di cui all'art.53 della Legge 142/1990 così come recepita ed integrata dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.;

FATTO PRESENTE che sulla presente proposta è stato espresso parere favorevole da parte del Revisore dei Conti;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *Approvazione piano tariffario TARI esercizio 2025"*.

Successivamente viene messa ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 8 - VOTI FAVOREVOLI N. 8- VOTI CONTRARI N.0 - ASTENUTI N.0

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 44/1991.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara tolta la seduta.



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

email – info@comunescalettazanclea.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale

N° 26 DEL 26/06/2025

Presentata dal Sindaco: Dr. Gianfranco Moschella
Responsabile Servizio: Dr.ssa Giovanna Briguglio

OGGETTO: Approvazione Piano Tariffario TARI esercizio 2025.

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della L. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- con deliberazione consiliare n. 27 del 09.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale all'interno del quale al Titolo III è disciplinata la Tassa sui Rifiuti;

FATTO PRESENTE che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA):

- deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2022,2023,2024 e 2025;
- determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 ha ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato

dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 avente ad oggetto “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 avente ad oggetto “Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 31.05.2022 con la quale è stato approvato il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28.07.2023 con la quale è stato approvato l’aggiornamento del PEF per l’annualità 2023;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 18/07/2024 si è preso atto dell’aggiornamento biennale 2024/2025 del PEF per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF, n.387/2023/R/RIF., n. 389/2023/R/RIF, nonché della determinazione ARERA n. 1/DTA/2023 da cui risulta un costo complessivo di € 436.060,00 per l’anno 2024 e di € 416.428,00 per l’anno 2025 (PEF validato da parte della S.R.R. Messina Area Metropolitana- Società Consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti - tramite procedura telematica in data 15/07/2024);
- con la medesima deliberazione consiliare sono state approvate le tariffe TARI 2024;

RILEVATO, quindi, che il costo complessivo da coprire con la TARI per l’annualità 2025 ammonta complessivamente ad € **416.428,00**;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all’anno 2025, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell’allegato della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che:

- l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l’art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, prevede che la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Messina sull’importo del tributo, nella misura del 5% ;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa; b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da

coprire con la tariffa; c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici K_a e K_b (relativa alle utenze domestiche) e K_c e K_d (relativi alle utenze non domestiche);

VISTA in particolare:

- la deliberazione 386/2023/R/Rif dell'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con il quale vengono istituite, a decorrere dal 1° gennaio 2024, due componenti perequative per il settore rifiuti, espresse in euro/utenza per anno, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- componente perequativa UR1, per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione (nell'anno 2024 pari a 0,10 euro/utenza che, alla data odierna, non ha subito modificazioni).;

- componente perequativa UR2, per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi (nel 2024 pari a 1,50 euro/utenza che, alla data odierna, non ha subito variazioni).

-la deliberazione 1° APRILE 2025 133/2025/R/RIF di ARERA avente ad oggetto: “Avvio del procedimento e disposizioni urgenti per l’attuazione del riconoscimento del Bonus Sociale Rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’art. 57 bis del decreto legge 124/2019 e del D.P.C.M. 21/gennaio n.2024”;

RITENUTO:

- di armonizzare il nuovo meccanismo perequativo legato al bonus rifiuti con i meccanismi perequativi esistenti nel settore dei rifiuti urbani istituiti con la deliberazione 386/2023/R/rif;

- opportuno, in relazione alla disciplina dei criteri e delle modalità per la definizione e l’aggiornamento della componente perequativa a copertura delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate:

- istituire un’apposita componente perequativa *UR3, a*, espressa in euro/utenza, e il relativo Conto *UR3, a* destinati alla copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all’articolo 3, comma 1 del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24;

- prevedere che la differenziazione della medesima componente *UR3, a* tra utenze domestiche e utenze non domestiche sia oggetto di successivi provvedimenti con i quali potranno essere anche valutati ulteriori affinamenti;

-prevedere che per il 2025, per eventuali esigenze connesse alla copertura delle agevolazioni tariffarie relative al bonus sociale rifiuti, CSEA possa utilizzare le giacenze esistenti presso gli altri Conti da essa gestiti con riferimento al settore ambientale;

- prevedere che la componente *UR3,a* sia fissata inizialmente pari a 6 euro/utenza, sulla base della stima dell’onere connesso all’erogazione del bonus sociale nel settore rifiuti e possa essere oggetto di successivi aggiornamenti in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;

-prevedere che i gestori dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti debbano, in relazione alle partite relative al bonus sociale rifiuti, determinare l’importo che deve essere comunicato e poi versato o ricevuto da CSEA, secondo le modalità e le tempistiche previste nell’articolo 6 dell’Allegato alla deliberazione 386/2023/R/RIF.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 14/03/2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027;

CONSIDERATO che, ai sensi del vigente Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa su rifiuti (T.A.R.I.) "Le modalità di calcolo, il numero e la scadenza delle rate sono stabilite annualmente dal Comune”;

RITENUTO di dover procedere all’approvazione per l’anno 2025 delle tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche,

RITENUTO di stabilire, sulla base delle succitate tariffe per l’anno 2025, la riscossione della TARI in n. 3 rate tramite modelli F 24 aventi le seguenti scadenze:

- rata n.1 scadenza 31.08.2025 (acconto) e rata unica
- rata n. 2 scadenza 31.10.2025 (acconto)
- rata n. 3 scadenza 31.12.2025 (saldo);

RITENUTO di stabilire altresì che l’intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un’unica soluzione entro la scadenza della prima rata

VISTO l’art. 172, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;

VISTO l’art. 3 comma 5 quinquies della legge n. 15 del 25.02.2022 che prevede che “a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’art. 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari e delle tariffe entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

DATO ATTO che:

- per l’anno 2025 il nuovo art.10 bis della legge di conversione del DL PA, tramite l’emendamento approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati, stabilisce che il termine del 30 aprile previsto dall’art.3, comma 5 quinquies del D.Legge 30/12/2021 n. 288, convertito con modificazioni, dalla legge 25/02/2022 n.15, entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed i regolamenti della Tari e delle tariffe è differito al 30 giugno 2025;

RILEVATO che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione avviene esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

ATTESO che il formato elettronico da utilizzare per l’invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’Interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella G.U. n. 195 del 16.08.2021. L’obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n.7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall’anno di imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

ACQUISITI il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 53 della legge 08.06.1990 n. 142 – come recepita con l’art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 11.12.91 N. 48, come sostituito dall’art.12 comma 1 punto 1 della L.R. N. 30 del 23.12.2000;

FATTO PRESENTE che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Revisore dei Conti;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

**PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI APPROVARE le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2025 relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, come da allegato A alla presente e costituirne parte integrante e sostanziale, in conformità all'aggiornamento biennale 2024/2025 del Piano Economico Finanziario (PEF) per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (di cui si e' preso atto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18/07/2024) elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF , n.387/2023/R/RIF, N.389/R/RIF, nonché della determinazione ARERA n.1 DTAC/2023 (PEF validato da parte di SRR Messina Area Metropolitana tramite procedura telematica in data 15/07/2024);

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 01.01.2025;

DI DARE ATTO che il gettito complessivo derivante dalle tariffe della TARI 2025 garantisce la copertura del 100%, al netto delle agevolazioni come da regolamento, dei costi riportati nel PEF;

DI STABILIRE, sulla base delle succitate tariffe, che la riscossione della TARI per l'anno 2025 avvenga in n. 3 rate, tramite modelli F 24, aventi le seguenti scadenze:

- rata n.1 scadenza 31.08.2025 (acconto) e rata unica
- rata n. 2 scadenza 31.10.2025 (acconto)
- rata n. 3 scadenza 31.12.2025 (saldo);

DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

DI DARE ATTO che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Messina nella misura del 5%;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla SRR Area Metropolitana, territorialmente competente;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Economica – Finanziaria ed al competente Responsabile del Servizio i conseguenziali adempimenti, compresa la trasmissione telematica del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi della vigente normativa meglio specificata in narrativa;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DI DARE ATTO che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. 267/2000;

DI DARE immediata esecutività al presente provvedimento data l'urgenza di provvedere, essendo la relativa scadenza fissata al 30.06.2025.

Il Resp.le del Servizio
Dott.ssa Giovanna Briguglio

IL PROPONENTE
Dott. Gianfranco Moschella

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2025

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Dott. Briguglio Letterio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Simona Cannistraci

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Minissale Giuseppina

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 02/07/2025 al 17/07/2025

Dalla Residenza Comunale, li _____

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
X	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell' art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina**



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

[email – info@comunescalettazanclea.it](mailto:info@comunescalettazanclea.it)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale

N° 26 DEL 26/06/2025

Presentata dal Sindaco: Dr. Gianfranco
Moschella
Responsabile Servizio: Dr.ssa
Giovanna Briguglio

OGGETTO: Approvazione Piano Tariffario TARI esercizio 2025.

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della L. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- con deliberazione consiliare n. 27 del 09.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale all'interno del quale al Titolo III è disciplinata la Tassa sui Rifiuti;

FATTO PRESENTE che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA):

- deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2022,2023,2024 e 2025;
- determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 ha ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 avente ad oggetto “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 avente ad oggetto “Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 31.05.2022 con la quale è stato approvato il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28.07.2023 con la quale è stato approvato l’aggiornamento del PEF per l’annualità 2023;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 18/07/2024 si è preso atto dell’aggiornamento biennale 2024/2025 del PEF per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF, n.387/2023/R/RIF., n. 389/2023/R/RIF, nonché della determinazione ARERA n. 1/DTA/2023 da cui risulta un costo complessivo di € 436.060,00 per l’anno 2024 e di € 416.428,00 per l’anno 2025 (PEF validato da parte della S.R.R. Messina Area Metropolitana- Società Consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti - tramite procedura telematica in data 15/07/2024);
- con la medesima deliberazione consiliare sono state approvate le tariffe TARI 2024;

RILEVATO, quindi, che il costo complessivo da coprire con la TARI per l’annualità 2025 ammonta complessivamente ad € **416.428,00**;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all’anno 2025, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell’allegato della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che:

- l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l’art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, prevede che la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Messina sull’importo del tributo, nella misura del 5% ;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa; b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa; c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei

rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche);

VISTA in particolare:

- la deliberazione 386/2023/R/Rif dell'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con il quale vengono istituite, a decorrere dal 1° gennaio 2024, due componenti perequative per il settore rifiuti, espresse in euro/utenza per anno, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- componente perequativa UR1, per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione (nell'anno 2024 pari a 0,10 euro/utenza che, alla data odierna, non ha subito modificazioni).;

- componente perequativa UR2, per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi (nel 2024 pari a 1,50 euro/utenza che, alla data odierna, non ha subito variazioni).

-la deliberazione 1° APRILE 2025 133/2025/R/RIF di ARERA avente ad oggetto: “Avvio del procedimento e disposizioni urgenti per l’attuazione del riconoscimento del Bonus Sociale Rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’art. 57 bis del decreto legge 124/2019 e del D.P.C.M. 21/gennaio n.2024”;

RITENUTO:

- di armonizzare il nuovo meccanismo perequativo legato al bonus rifiuti con i meccanismi perequativi esistenti nel settore dei rifiuti urbani istituiti con la deliberazione 386/2023/R/rif;

- opportuno, in relazione alla disciplina dei criteri e delle modalità per la definizione e l’aggiornamento della componente perequativa a copertura delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate:

- istituire un’apposita componente perequativa *UR3, a*, espressa in euro/utenza, e il relativo Conto *UR3, a* destinati alla copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all’articolo 3, comma 1 del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24;

- prevedere che la differenziazione della medesima componente *UR3, a* tra utenze domestiche e utenze non domestiche sia oggetto di successivi provvedimenti con i quali potranno essere anche valutati ulteriori affinamenti;

-prevedere che per il 2025, per eventuali esigenze connesse alla copertura delle agevolazioni tariffarie relative al bonus sociale rifiuti, CSEA possa utilizzare le giacenze esistenti presso gli altri Conti da essa gestiti con riferimento al settore ambientale;

- prevedere che la componente *UR3,a* sia fissata inizialmente pari a 6 euro/utenza, sulla base della stima dell’onere connesso all’erogazione del bonus sociale nel settore rifiuti e possa essere oggetto di successivi aggiornamenti in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;

-prevedere che i gestori dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti debbano, in relazione alle partite relative al bonus sociale rifiuti, determinare l’importo che deve essere comunicato e poi versato o ricevuto da CSEA, secondo le modalità e le tempistiche previste nell’articolo 6 dell’Allegato alla deliberazione 386/2023/R/RIF.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 14/03/2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027;

CONSIDERATO che, ai sensi del vigente Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa su rifiuti (T.A.R.I.) "Le modalità di calcolo, il numero e la scadenza delle rate sono stabilite annualmente dal Comune”;

RITENUTO di dover procedere all’approvazione per l’anno 2025 delle tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche,

RITENUTO di stabilire, sulla base delle succitate tariffe per l’anno 2025, la riscossione della TARI in n. 3 rate tramite modelli F 24 aventi le seguenti scadenze:

- rata n.1 scadenza 31.08.2025 (acconto) e rata unica
- rata n. 2 scadenza 31.10.2025 (acconto)
- rata n. 3 scadenza 31.12.2025 (saldo);

RITENUTO di stabilire altresì che l’intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un’unica soluzione entro la scadenza della prima rata

VISTO l’art. 172, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;

VISTO l’art. 3 comma 5 quinquies della legge n. 15 del 25.02.2022 che prevede che “a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’art. 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari e delle tariffe entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

DATO ATTO che:

- per l’anno 2025 il nuovo art.10 bis della legge di conversione del DL PA, tramite l’emendamento approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati, stabilisce che il termine del 30 aprile previsto dall’art.3, comma 5 quinquies del D.Legge 30/12/2021 n. 288, convertito con modificazioni, dalla legge 25/02/2022 n.15, entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed i regolamenti della Tari e delle tariffe è differito al 30 giugno 2025;

RILEVATO che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione avviene esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

ATTESO che il formato elettronico da utilizzare per l’invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’Interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella G.U. n. 195 del 16.08.2021. L’obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n.7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall’anno di imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

ACQUISITI il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 53 della legge 08.06.1990 n. 142 – come recepita con l’art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 11.12.91 N. 48, come sostituito dall’art.12 comma 1 punto 1 della L.R. N. 30 del 23.12.2000;

FATTO PRESENTE che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Revisore dei Conti;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

**PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI APPROVARE le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2025 relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, come da allegato A alla presente e costituirne parte integrante e sostanziale, in conformità all'aggiornamento biennale 2024/2025 del Piano Economico Finanziario (PEF) per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (di cui si e' preso atto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18/07/2024) elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF , n.387/2023/R/RIF, N.389/R/RIF, nonché della determinazione ARERA n.1 DTAC/2023 (PEF validato da parte di SRR Messina Area Metropolitana tramite procedura telematica in data 15/07/2024);

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 01.01.2025;

DI DARE ATTO che il gettito complessivo derivante dalle tariffe della TARI 2025 garantisce la copertura del 100%, al netto delle agevolazioni come da regolamento, dei costi riportati nel PEF;

DI STABILIRE, sulla base delle succitate tariffe, che la riscossione della TARI per l'anno 2025 avvenga in n. 3 rate, tramite modelli F 24, aventi le seguenti scadenze:

- rata n.1 scadenza 31.08.2025 (acconto) e rata unica
- rata n. 2 scadenza 31.10.2025 (acconto)
- rata n. 3 scadenza 31.12.2025 (saldo);

DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

DI DARE ATTO che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Messina nella misura del 5%;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla SRR Area Metropolitana, territorialmente competente;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Economica – Finanziaria ed al competente Responsabile del Servizio i conseguenziali adempimenti, compresa la trasmissione telematica del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi della vigente normativa meglio specificata in narrativa;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DI DARE ATTO che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. 267/2000;

DI DARE immediata esecutività al presente provvedimento data l'urgenza di provvedere, essendo la relativa scadenza fissata al 30.06.2025.

Il Resp.le del Servizio
Dott.ssa Giovanna Briguglio

IL PROPONENTE
Dott. Gianfranco Moschella



Comune di Scaletta Zanclea

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 26 DEL 26/06/2025

CON OGGETTO

Approvazione Piano Tariffario TARI esercizio 2025.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica dell'atto attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Scaletta Zanclea 26/06/2025

IL Responsabile dell'Area

Dott.ssa Antonella Bongiorno



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 26 DEL 26/06/2025

CON OGGETTO

Approvazione Piano Tariffario TARI esercizio 2025.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto.

ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, così come recepito dalla L.R. 48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ATTESTA

Che l'approvazione del presente provvedimento comporta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Anno	Imp / Sub	Codice	Capitolo	Importo €
-------------	------------------	---------------	-----------------	------------------

Scaletta Zanclea, 26/06/2025

**Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Antonella Bongiorno**

COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2025

COMUNE DEL SUD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 588.030,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.670	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.578	94,49	80,00
Numero UtENZE non domestiche	92	5,51	20,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	4,20	668,70	2.808,54
102	Campeggi, distributori carburanti	365	3,83	6,50	6,55	30,00	196,50
103	Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	3,55	241,19	856,22
105	Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	10,93	75,00	819,75
106	Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	7,89	9,26	9,30	511,68	4.758,62
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	3,90	5,51	4,78	344,71	1.647,71
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,24	10,21	9,12	1.176,40	10.728,77
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	12,45	368,03	4.581,97
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	6,85	9,34	8,50	595,00	5.057,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	9,48	462,80	4.387,34
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	7,50	170,00	1.275,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	8,92	412,72	3.681,46
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	48,74	71,99	39,67	161,95	6.424,56
117	Bar, caffè, pasticceria	365	38,50	55,61	29,82	260,25	7.760,66
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	5,00	24,68	19,55	526,20	10.287,21
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	21,41	24,23	518,76
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	7,50	289,80	2.173,50
121	Discoteche, night club	365	8,95	15,43	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **67.964,07**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

67.964,07 / 588.030,00 * 100 =

% Calcolata

11,56

% Corretta

12,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	588.030,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	67.964,07
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	520.065,93

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	137.254,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	279.174,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

416.428,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	137.254,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	109.803,20	94,49	80,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	27.450,80	5,51	20,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	279.174,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	245.673,12	88,44	88,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	33.500,88	11,56	12,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	100,00	100,00
IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	100,00	100,00
RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	100,00	100,00
RIDUZIONE 100% CULTO	100,00	100,00
RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	100,00	100,00
100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	100,00	100,00
ES. 100% ART.62 D.LGS 507/93	100,00	100,00
RIDUZIONE 50% - HANDCAP	50,00	50,00
RID. 30% RESID.ESTERO	30,00	30,00
RID. 30% ABITAZ. NON RES	30,00	30,00
RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	80,00	80,00
RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	50,00	50,00
RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	30,00	30,00
RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	30,00	30,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	1.965,04	27
	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	1.007,34	13
	RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	2.113,23	32
	RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	41,00	1
	100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	265,91	4
	RIDUZIONE 50% - HANDCAP	95,00	1
	RID. 30% RESID.ESTERO	1.474,79	16
	RID. 30% ABITAZ. NON RES	31.194,21	467
	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	1.528,06	16
	RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	4.109,39	59
Utenza domestica (2 componenti)	RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	96,80	
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	8.658,40	104
	ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	202,14	3
	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	234,44	2
	RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	48,00	1
	RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	0,00	
	100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	0,00	
	RIDUZIONE 50% - HANDCAP	2.235,62	28
	RID. 30% RESID.ESTERO	0,00	
	RID. 30% ABITAZ. NON RES	161,20	2
Utenza domestica (3 componenti)	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	160,00	2
	RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	148,00	1
	RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	0,00	
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	0,00	
	ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	0,00	
	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	140,80	2
	RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	0,00	
	RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	0,00	
	100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	0,00	
	RIDUZIONE 50% - HANDCAP	959,08	13
RID. 30% RESID.ESTERO	0,00		
RID. 30% ABITAZ. NON RES	0,00		

	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	0,00	
	RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	0,00	
	RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	0,00	
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	0,00	
Utenza domestica (4 componenti)	ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	0,00	
	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	55,98	1
	RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	0,00	
	RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	0,00	
	100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	0,00	
	RIDUZIONE 50% - HANDCAP	504,44	6
	RID. 30% RESID.ESTERO	0,00	
	RID. 30% ABITAZ. NON RES	0,00	
	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	248,60	2
	RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	0,00	
	RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	0,00	
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	0,00	
Utenza domestica (5 componenti)	ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	0,00	
	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	0,00	
	RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	0,00	
	RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	0,00	
	100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	0,00	
	RIDUZIONE 50% - HANDCAP	0,00	
	RID. 30% RESID.ESTERO	0,00	
	RID. 30% ABITAZ. NON RES	0,00	
	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	0,00	
	RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	0,00	
	RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	0,00	
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	0,00	
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	ESENZIONE TOTALE 100%- HANDCAP	0,00	
	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	0,00	
	RIDUZIONE 100% INAGIBILITA'	0,00	
	RIDUZIONE 100% BOX SCOPERTI	0,00	
	100% RIDUZ. IMMOBILI COMUNE	0,00	
	RIDUZIONE 50% - HANDCAP	200,00	2
	RID. 30% RESID.ESTERO	0,00	
	RID. 30% ABITAZ. NON RES	0,00	
	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	0,00	
	RIDUZ.50% AB.A DISP.NO UTENZE	0,00	
	RID. 30% ART. 28 C,1 LETT C)	0,00	
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	0,00	

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	RIDUZIONE 100% CULTO	244,00	244,00
	RID.30% ABIT.RESID.A DISP.	40,00	40,00
Alberghi con ristorante	RIDUZIONE 80% OLTRE 700 MT	75,00	75,00
Uffici, agenzie	ES. 100% ART.62 D.LGS 507/93	140,00	140,00
Banche, istituti di credito e studi professionali	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE	105,00	105,00
Attività industriali con capannoni di produzione	RID. 30% ABITAZ. NON RES	200,00	200,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	RID. 30% ABITAZ. NON RES	80,80	80,80

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	75.573,28	1025	54.428,86	729,10
Utenza domestica (2 componenti)	22.217,83	270	20.365,08	247,30
Utenza domestica (3 componenti)	14.192,55	168	13.572,21	159,50
Utenza domestica (4 componenti)	8.034,10	95	7.527,02	89,40
Utenza domestica (5 componenti)	1.514,94	17	1.514,94	17,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	295,20	3	195,20	2,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	668,70	412,70	412,70
102-Campeggi, distributori carburanti	30,00	30,00	30,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	241,19	241,19	241,19
105-Alberghi con ristorante	75,00	15,00	15,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	511,68	371,68	371,68
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	344,71	239,71	239,71
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.176,40	1.176,40	1.176,40
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	368,03	368,03	368,03
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	595,00	595,00	595,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	462,80	462,80	462,80
114-Attività industriali con capannoni di produzione	170,00	110,00	110,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	412,72	412,72	412,72
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	161,95	161,95	161,95
117-Bar, caffè, pasticceria	260,25	260,25	260,25
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	526,20	501,96	501,96
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	24,23	24,23	24,23
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	289,80	289,80	289,80
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	54.428,86	0,75	0,84	45.720,24	1,01135	55.046,63
Utenza domestica (2 componenti)	20.365,08	0,88	0,98	19.957,78	1,17991	24.028,96
Utenza domestica (3 componenti)	13.572,21	1,00	1,08	14.657,99	1,30031	17.648,08
Utenza domestica (4 componenti)	7.527,02	1,08	1,16	8.731,34	1,39663	10.512,46
Utenza domestica (5 componenti)	1.514,94	1,11	1,24	1.878,53	1,49295	2.261,73
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	195,20	1,10	1,30	253,76	1,56519	305,53
				91.199,64		109.803,39

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
109.803,20	/	91.199,64	=	1,20399

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	729,10	0,60	1,00	0,60	437,46	111,36961	81.199,58
Utenza domestica (2 componenti)	247,30	1,40	1,80	1,40	346,22	259,86243	64.263,98
Utenza domestica (3 componenti)	159,50	1,80	2,30	1,80	287,10	334,10884	53.290,36
Utenza domestica (4 componenti)	89,40	2,20	3,00	2,20	196,68	408,35525	36.506,96
Utenza domestica (5 componenti)	17,00	2,90	3,60	2,90	49,30	538,28647	9.150,87
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,40	6,80	631,09448	1.262,19
					1.323,56		245.673,94

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
520.065,93	/	1.323,56	=	392,92962

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
245.673,12	/	520.065,93	=	0,47239

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,51	412,70	210,48	1,81267	748,09
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,80	30,00	24,00	2,84340	85,30
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,63	0,00	0,00	2,23918	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,43	241,19	103,71	1,52833	368,62
105-Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,33	15,00	19,95	4,72715	70,91
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,91	0,00	0,00	3,23437	0,00
107-Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,00	0,00	0,00	3,55425	0,00
108-Uffici, agenzie	0,90	1,05	1,13	371,68	420,00	4,01630	1.492,78
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,44	0,63	0,58	239,71	139,03	2,06147	494,15
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,11	1.176,40	1.305,80	3,94522	4.641,16
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,52	368,03	559,41	5,40246	1.988,27
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	1,04	595,00	618,80	3,69642	2.199,37
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,16	462,80	536,85	4,12293	1.908,09
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,91	110,00	100,10	3,23437	355,78
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	1,09	412,72	449,86	3,87413	1.598,93
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	4,84	161,95	783,84	17,20257	2.785,96
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	3,64	260,25	947,31	12,93747	3.366,98
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	2,38	501,96	1.194,66	8,45912	4.246,14
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,61	24,23	63,24	9,27659	224,77

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	0,85	289,80	246,33	3,02111	875,52
121-Discoteche, night club	1,02	1,75	1,64	0,00	0,00	5,82897	0,00
					7.723,37		27.450,82

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
27.450,80	/	7.723,37	=	3,55425

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	4,20	412,70	1.733,34	2,21563	914,39
102-Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	6,55	30,00	196,50	3,45532	103,66
103-Stabilimenti balneari	5,80	6,64	5,20	0,00	0,00	2,74316	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	3,55	241,19	856,22	1,87273	451,68
105-Alberghi con ristorante	8,91	13,64	10,93	15,00	163,95	5,76590	86,49
106-Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	7,49	0,00	0,00	3,95120	0,00
107-Case di cura e riposo	7,80	10,54	8,19	0,00	0,00	4,32047	0,00
108-Uffici, agenzie	7,89	9,26	9,30	371,68	3.456,62	4,90603	1.823,47
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	3,90	5,51	4,78	239,71	1.145,81	2,52159	604,45
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	10,21	9,12	1.176,40	10.728,77	4,81107	5.659,74
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	12,45	368,03	4.581,97	6,56775	2.417,13
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	8,50	595,00	5.057,50	4,48401	2.667,99
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	9,48	462,80	4.387,34	5,00098	2.314,45
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	7,50	110,00	825,00	3,95648	435,21
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	8,92	412,72	3.681,46	4,70557	1.942,08
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	39,67	161,95	6.424,56	20,92712	3.389,15
117-Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	29,82	260,25	7.760,66	15,73094	4.093,98
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	19,55	501,96	9.813,32	10,31321	5.176,82
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	21,41	24,23	518,76	11,29442	273,66
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	7,50	289,80	2.173,50	3,95648	1.146,59
121-Discoteche, night club	8,95	15,43	13,45	0,00	0,00	7,09528	0,00
					63.505,28		33.500,94

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
33.500,88	/	63.505,28	=	0,52753

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,20399	1,01135	0,60	392,92962	0,47239	111,36961
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,20399	1,17991	1,40	392,92962	0,47239	259,86243
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,20399	1,30031	1,80	392,92962	0,47239	334,10884
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,20399	1,39663	2,20	392,92962	0,47239	408,35525
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,20399	1,49295	2,90	392,92962	0,47239	538,28647
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,20399	1,56519	3,40	392,92962	0,47239	631,09448

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	3,55425	1,81267	4,20	0,52753	2,21563
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	3,55425	2,84340	6,55	0,52753	3,45532
103-Stabilimenti balneari	0,63	3,55425	2,23918	5,20	0,52753	2,74316
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55425	1,52833	3,55	0,52753	1,87273
105-Alberghi con ristorante	1,33	3,55425	4,72715	10,93	0,52753	5,76590
106-Alberghi senza ristorante	0,91	3,55425	3,23437	7,49	0,52753	3,95120
107-Case di cura e riposo	1,00	3,55425	3,55425	8,19	0,52753	4,32047
108-Uffici, agenzie	1,13	3,55425	4,01630	9,30	0,52753	4,90603
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	3,55425	2,06147	4,78	0,52753	2,52159
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	3,55425	3,94522	9,12	0,52753	4,81107
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	3,55425	5,40246	12,45	0,52753	6,56775
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	3,55425	3,69642	8,50	0,52753	4,48401
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	3,55425	4,12293	9,48	0,52753	5,00098
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	3,55425	3,23437	7,50	0,52753	3,95648
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	3,55425	3,87413	8,92	0,52753	4,70557
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	3,55425	17,20257	39,67	0,52753	20,92712
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	3,55425	12,93747	29,82	0,52753	15,73094
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	3,55425	8,45912	19,55	0,52753	10,31321
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	3,55425	9,27659	21,41	0,52753	11,29442
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,85	3,55425	3,02111	7,50	0,52753	3,95648
121-Discoteche, night club	1,64	3,55425	5,82897	13,45	0,52753	7,09528

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	109.803,20	245.673,12	355.476,32
ATTIVITA' PRODUTTIVE	27.450,80	33.500,88	60.951,68
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	137.254,00	279.174,00	416.428,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	55.046,63	81.199,58	136.246,21
Utenza domestica (2 componenti)	24.028,96	64.263,98	88.292,94
Utenza domestica (3 componenti)	17.648,08	53.290,36	70.938,44
Utenza domestica (4 componenti)	10.512,46	36.506,96	47.019,42
Utenza domestica (5 componenti)	2.261,73	9.150,87	11.412,60
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	305,53	1.262,19	1.567,72
Totale	109.803,39	245.673,94	355.477,33

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	748,09	914,39	1.662,48
Campeggi, distributori carburanti	85,30	103,66	188,96
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	368,62	451,68	820,30
Alberghi con ristorante	70,91	86,49	157,40
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	1.492,78	1.823,47	3.316,25
Banche, istituti di credito e studi professionali	494,15	604,45	1.098,60
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4.641,16	5.659,74	10.300,90
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.988,27	2.417,13	4.405,40
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.199,37	2.667,99	4.867,36
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.908,09	2.314,45	4.222,54
Attività industriali con capannoni di produzione	355,78	435,21	790,99
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.598,93	1.942,08	3.541,01
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.785,96	3.389,15	6.175,11
Bar, caffè, pasticceria	3.366,98	4.093,98	7.460,96
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.246,14	5.176,82	9.422,96
Plurilicenze alimentari e/o miste	224,77	273,66	498,43
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	875,52	1.146,59	2.022,11
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	27.450,82	33.500,94	60.951,76

TOTALE GETTITO	137.254,21	279.174,88	416.429,09
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%



Comune di
Scaletta Zanclea
Città Metropolitana di Messina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 27/06/2025

OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di “Approvazione Tariffe TARI 2025”

Il Revisore Unico Agona Francesca Maria, nominato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 14/03/2025, per il triennio 2025/2027,

Vista la richiesta di parere, pervenuta in data 26/06/2025, alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 di approvazione Tariffe TARI 2025;

Visto il regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

Premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Preso atto

-della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/05/2022 con la quale è stato approvato il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025;

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 28/07/2023 è stato aggiornato il PEF per l'annualità 2023;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 18/07/2024 si è provveduto all'aggiornamento biennale 2024-2025 del Pef per il servizio integrato di gestione dei rifiuti elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF, n.387/2023/R/RIF, n. 389 /2023/R/RIF e della deliberazione ARERA N.1/DTA/2023 da cui risulta un costo complessivo di € 436.060,00 anno 2024 ed € 416.428,00 per l'annualità 2025;

che il PEF è stato validato in data 15/07/2024 dalla SRR Messina Area Metropolitana Società consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti in data 15/07/2024;

Considerato che il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2025 presenta un costo complessivo per le utenze domestiche e non domestiche, di € 436.060 per l'anno 2024 ed **416.428,00 euro per l'anno 2025;**

Considerato che il gettito TARI complessivo presunto per l'anno 2025 pari a €. 416.428 al netto delle agevolazioni e riduzioni riconosciute dal vigente regolamento TARI, calcolato secondo il Piano tariffario elaborato dalla software house, assicura l'integrale copertura dei costi del servizio;

Considerato che secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 683, della Legge 147/2013: "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"

Tenuto conto che l'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. di "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

che l'articolo 10-ter del testo di conversione del D.L. Pubblica Amministrazione di conversione ha introdotto la proroga straordinaria per l'anno 2025 riguardante l'approvazione delle delibere relative alla TARI (Piano Finanziario, tariffe, Regolamento) il cui termine di approvazione è stato differito al 30 giugno 2025 e che **"restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale"**;

Tenuto conto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI è pari al 5%.

Visti:

il D.Lgs n. 267/2000;

il D.Lgs n. 118/2011;

lo Statuto Comunale;

i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espresso dai rispettivi Responsabili in data 26/06/2025;

Il Revisore Unico dei conti alla luce di quanto sopra detto e per quanto di competenza

Esprime

parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 26/06/2025 in oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Francesca Maria Agona

